

IL TFR VE LO STIAMO MASSACRANDO

- nel 1985 era stata stabilita una franchigia di 500.000 lire annue non tassabili sulla liquidazione. Questa franchigia doveva essere rivalutata anno per anno sulla base dell' inflazione. E' rimasta congelata per 15 anni e quando è stata ritoccata (nel 2000) sarebbe dovuta essere oltre 1 milione e invece diventò 600.000.
- dal 2001 anche la franchigia annua di 600.000 lire è stata abolita e sostituita con 120.000 lire annue di detrazione fino all'entrata in vigore della "riforma" del Tfr (e comunque, non oltre il 31 dicembre 2005)
- la mancanza di restituzione del fiscal drag ha taglieggiato sempre più il tfr : già nel 1998 l'aumento dell'aliquota al 19% sui primi 15 milioni ha colpito la liquidazione

Intanto però nei contratti degli ultimi anni i soldi che i lavoratori mettono sui fondi pensione (anche quelli del Tfr) vengono meno tassati. E inoltre una parte di salario viene data dai padroni solo a chi è iscritto ai fondi pensione. Riducendo così gli aumenti salariali di tutti gli altri.

Ed ecco il colpo di grazia sul Tfr

Nel 2003 sono entrate in vigore le nuove aliquote fiscali : era però prevista la "no-tax area" (una quota esente da tassazione) e " la clausola di salvaguardia" (se la nuova tassazione risultasse superiore si può applicare quella precedente). Per il Tfr non è stata applicata né l'una né l'altra.

I lavoratori che dal gennaio 2003 o sono andati in pensione o hanno cambiato posto di lavoro hanno subito tra il 20/25 % di tassazione in più sul loro Tfr. Versando nelle casse dello stato quasi un miliardo di euro.

I CACCIABALLE

"Sui Tfr corrisposti a partire dal 1 gennaio 2003 l'applicazione delle nuove aliquote ha comportato un pesante aumento degli oneri a carico dei lavoratori. Mi dimetterò da Commissione Finanze se il ministro Tremonti non troverà un miliardo di euro per restituire a circa 4 milioni di lavoratori le maggiori imposte pagate sul Tfr". E' l'appello lanciato dal sen. Roberto Salerno di Alleanza Nazionale. (giugno 2003)

Il capogruppo di Forza Italia in commissione Finanze, Vittorio Emanuele Falsitta, ha dichiarato in parlamento che "l'esclusione del Tfr dal beneficio di salvaguardia potrebbe dare luogo a discriminazioni incostituzionali" (IISole24ore,16-6-2003).

Il ministro Giovanardi, rispondendo a una interrogazione alla Camera ha affermato che "i contribuenti avranno rimborsato il maggior prelievo rispetto a quello effettivamente dovuto, e non servono interventi legislativi per modificare la norma" (IISole24ore,5-2-2004).

Il sottosegretario Daniele Molgora, Lega Nord, rispondendo a una interrogazione, annuncia "l'intendimento del Governo di provvedere all'estensione della clausola di salvaguardia ai trattamenti di fine rapporto: ma rileva la necessità preliminare di valutarne i complessivi profili di compatibilità finanziaria". (8 luglio 2004)

**PER QUESTO VI INVITIAMO
A METTERLO "DEMOCRATICAMENTE"
NEI NOSTRI FONDI PENSIONE
CON IL VOSTRO "SILENZIO/ASSENSO"**

con affetto Governo, Padroni, Cgil, Cisl, Uil

Slai Cobas Ansaldo